

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1946

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Cinema L. 90 - Ediz. speciali L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologio L. 30 - Finanziaria, Rai, Rte, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgervi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61 312 - 63 901



Vuoi la guerra? Vota per la monarchia.
Vuoi la pace? Vota il 2 giugno per la Repubblica democratica



Vuoi che la Repubblica garantisca i diritti di chi lavora e produce? Vota per il Partito Comunista

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA

Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-469 - 67-845 - 63-521 - 683-385

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 119

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 129238

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

UMBERTO HA PERDUTO LA SECONDA STAFFA

All'indomani dell'abdicazione del vecchio re traditore e della "avvelata" di Umberto il provocatore, scriviamo che il primo atto del colpo di Stato progettato dai Savoia si era risolto in un clamoroso fallimento. Il re, il primo atto di governo democratico e la massiccia pressione delle grandi masse popolari democratiche e repubblicane.

Possiamo aggiungere oggi che il sipario sta per calare anche sul secondo atto del dramma. Alla cui stesura hanno collaborato, in fraterna comunione di spiriti e di opere, l'ultimo re fascista (il re) e il capo del movimento fascista clandestino, Carlo Scorza.

Il successo, l'ultimo piano di successione contro la disciplina e l'ordine democratico, elaborato dai monarchico-fascisti, sta infatti andando a rotoli. Fallito è il tentativo di ottenere, con l'appoggio dello straniero, il rinvio della consultazione popolare del 2 giugno; fallito è il tentativo di sviluppare, su scala nazionale, la serie di attentati terroristici che, secondo i progetti di Umberto di Savoia, avrebbe dovuto minuire il terreno della legalità democratica; fallito è il tentativo di suscitare un'ondata di fanatismo popolare, di schietto odio vandeano e sanfedista, intorno al Quirinale, «covo» del neo-fascismo.

Questi risultati sono stati ottenuti merco l'immediata mobilitazione dell'opinione pubblica, delle organizzazioni popolari e di tutti i partiti democratici, come alla testa il nostro Partito, che hanno smascherato e isolato i centri di provocazione antidemocratica, disseminati in tutto il territorio nazionale, ma soprattutto a Roma e nel Mezzogiorno, e merco l'intervento attivo delle grandi masse popolari e lavoratrici, le quali non hanno soltanto confermato la loro unanime volontà repubblicana, ma hanno anche ribadito il deciso proposito della Nazione di non subire nessuna violenza da parte della faziosa ruggine che fa capo al Quirinale.

Il popolo ha fatto perdere l'una e l'altra staffa ad Umberto il provocatore, il quale vede ormai avvicinarsi fatale e inevitabile la data solenne del 2 giugno.

«Ciò non significa tuttavia che il popolo, che l'Italia repubblicana debba smobilizzare, anzi, al contrario. Noi arriveremo pacificamente alla grande vittoria democratica del 2 giugno, soltanto nella misura in cui sapremo esercitare, nell'ordine e nella disciplina, questa funzione di pressione e di vigilanza che spetta oggi alle grandi masse popolari e lavoratrici. Come Vigorelli non aprite la strada al terrore monarchico-fascista, è la parola d'ordine per il popolo e per tutti i partiti e le organizzazioni democratiche di qui al 2 giugno: intervenire attivamente, come la Questura di Milano, è la parola d'ordine per il governo. Dobbiamo davvero permettere che, all'ombra del Quirinale, tutta la livida fascista si corvi, per cospirare ai danni delle serene e pacifiche aspirazioni del popolo italiano ad un avvenire di ordine e di tranquillità?

Difendiamo dunque il 2 giugno, e difendiamo, dopo il 2 giugno, l'avvenire dell'Italia. Questo non spetta soltanto alle masse decisamente repubblicane, che sono il nucleo dirigente e maggioritario del Paese, ma spetta anche a coloro che sono tuttora incerti, dubbiosi, ambigui. Abbia ogni italiano onesto chiaro nella propria coscienza, che i centri fasciosi dell'illegalità monarchico-fascista debbano essere isolati, oggi, dalla compattezza democratica del Paese, e più che mai isolati, dopo il 2 giugno, dal inesorabile verdetto del popolo.

Non si lasci ingannare nessuno dalla propaganda equivoca e insistente degli agenti di Umberto e di Carlo Scorza. La Repubblica vincerà il 2 giugno, su questo non c'è dubbio possibile. Ma la Repubblica non dovrà soltanto vincere, dovrà travincere, dovrà uscire trionfante dall'appello al popolo, alla coscienza del popolo. I monarchici, dal voto del 2 giugno, dovranno essere bollati per quello che veramente sono, per quello che veramente rappresentano, qui, nel nostro Paese: una fazione di minoranza, pronta a tutte le avventure che invano tentano di nascondere nel suo cuore suoi torbidi e sanguinosi propositi di violenza, di repressione, di sopraffazione.

Isoliamo, questa minoranza fascista, oggi con la nostra vigilanza, domani con il nostro voto; diamo alla nostra Patria la migliore garanzia d'un avvenire di ordine, di unione, di fecondo lavoro. Umberto ha già perduto le sue staffe; scavalchiamolo di peso il 2 giugno, dal suo ronzo di malaugurio, mandiamolo a raggiungerci a piedi il suo triste gettone.

Soltanto così potremo ricostruire in pace il nostro Paese.

UMBERTO IL PROVOCATORE ACCUSA IL COLPO Un Convegno di emergenza al Quirinale dopo la massiccia risposta del popolo

Il "re dei lazzari", a Torino per incontrarsi con i capi delle bande nere del Piemonte

I piani di provocazione per impedire la prossima convocazione elettorale del 2 giugno, stabiliti nei recenti accordi tra Umberto e il movimento clandestino fascista, hanno costituito l'oggetto di alcune importanti e gravi riunioni tenute in questi giorni al Quirinale.

Dalla discussione è risultato, in quanto al dissenso, quanto a quanto, un quadro niente affatto confortante per casa Savoia e per gli uomini di Scorza. Molti dei presenti hanno fatto notare che i tentativi di questo provocatore, le manifestazioni monarchico-fasciste messe in atto nel mezzogiorno e a Roma non avevano dato i risultati che gli organizzatori si attendevano. Secondo l'opinione dei capi monarchico-fascisti convenuti al Quirinale la reazione delle forze democratiche repubblicane era stata molto forte e alle da considerarsi un rinvio dei colpi di mano e della violenza provocatorie in grande stile previste nei piani di Umberto e Scorza. Le manifestazioni repubblicane avevano inoltre dimostrato la possibilità da parte delle organizzazioni democratiche di mobilitare forze larghissime e potenti a difesa della libera consultazione elettorale e del 2 giugno.

Stante questa situazione una decisione definitiva sulla condotta da seguire nell'imminenza delle elezioni è subito dopo stata rimandata a successive riunioni. E' stato stabilito intanto di continuare nella messa in atto di tutta una serie di sporadici e locali tentativi di provocazione, di sabotaggio e di violenza contro le organizzazioni democratiche. E' stato richiesto un nuovo rapporto alle forze clandestine fasciste del nord per orientare a Roma nel caso dell'evento, l'attività di provocazione.

Umberto, prima di partire per Torino, ha ricevuto a Palazzo Reale per un colloquio taluni esponenti delle forze che dovrebbero operare a Roma nel caso dell'evento. Umberto, primo di partire per Torino, ha ricevuto a Palazzo Reale per un colloquio taluni esponenti delle forze che dovrebbero operare a Roma nel caso dell'evento.

La Roma continua intanto attivo il reclutamento da parte delle centrali monarchiche, della tappa e dei rifiuti repubblicani. Ai reclutati come noto vengono distribuiti un sussidio, buoni per pasti e biglietti di viaggio. Particolarmente adatte a tale distribuzione sono la contessa Bechi Luserna e la contessa Montezemolo. Agli ammiragli Mangeri e Carotoli sarebbe affidato il compito di provvedere al rafforzamento e alla preparazione dei reparti S. Marco, che verrebbero portati dagli effettivi di compagnia a quelle di Battiglione. Una volta in partenza, il primo piano del quadro della mobilitazione delle forze monarchiche e repubblicane potrebbe all'associazione Arditi d'Italia.

Rivelazioni sull'attività criminosa dei monarchici a Firenze è stata data ieri da alcuni carabinieri e da un brigadiere, i quali hanno inviato in proposito una lettera a tutti i giornali. Nella lettera si dice fra l'altro: «Anche la circolare del comando generale firmata dal gen. Brunetti, la quale è chiaramente che l'Avma è tenuta a rispettare ed a far rispettare la volontà del popolo italiano che sarà espressa nelle prossime elezioni e dal referendum, non ha impedito al gruppo di monarchici, i quali vogliono dare l'incarico di questi documenti dicono proprio il contrario di quello che dicono, che il re è sempre il re, che i carabinieri non possono tenere conto di documenti firmati nelle attuali condizioni. Ma le cose si fanno ancora più gravi, perché si parla sempre più della possibilità di un colpo di stato per rimettere l'ordine in mezzo alla confusione creata dai partiti di sinistra e da un governo irresponsabile».

QUESTA VOLTA SARA' UMBERTO O SCORZA A SMENTIRE? La tramadelle organizzazioni neo-fasciste scoperta dalla polizia di Milano

Conferma all'Unità: il "Partito Repubblicano Mussoliniano", si è trasformato in "Partito Democratico Fascista", rinunciando alla qualifica "repubblicana".

A Roma avrebbero arrestato l'organizzatore dell'aggressione alla RAI

MILANO, 22. - Abbiamo oggi sulla scoperta della vasta organizzazione neo-fascista, «Orso Nuovo», uno dei principali esponenti del movimento monarchico-fascista, il colonnello Matteo Bodetta, già capitano delle famigerate brigate nere.

Altri particolari si hanno oggi sulla scoperta della vasta organizzazione neo-fascista, «Orso Nuovo», uno dei principali esponenti del movimento monarchico-fascista, il colonnello Matteo Bodetta, già capitano delle famigerate brigate nere.

Si conoscono in oltre di far stampare circa 200 milioni di carta moneta falsa per incrementare il movimento di guerra. Sono state formulate le indicazioni ottenute in 17 squadre monarchiche in possesso di presunti documenti di polizia politica preceduti in uno studio del ragioniere Stevani il fermo dei componenti il Comitato «republico» di P. D. F.

Una vasta operazione di polizia, conosciuta come «Questura», è stata compiuta nel pomeriggio di oggi nella centrale piazza Diaz e nelle adiacenze. Sono state formulate dagli agenti una trentina di persone alcune delle quali venivano successivamente trasferite in un camion e trasportate a S. Vittore. Tra queste figura il sansepolcrista Luigi Conelli, e una donna, certa Maria Simonetti. Alcuni altri sono stati eseguiti fra i frequentatori del Cuneo Filologico.

Gli arresti a Roma

Mentre la Questura di Milano procede con i ritardi, la Questura di Roma, dal canto suo, ha reso noto una stampa, per bocca del capo dell'Ufficio Poliziario, di essere al punto di fare luce completa sul famigerato colpo di mano contro il presidente del Senato, Mario Lazzarini, organizzato dall'aggressore fascista e infatti, con ogni probabilità, questo colpo di mano è stato organizzato dai fratelli Carissimi. A detta del tutto fedele e del tutto vero, il colpo di mano contro il presidente del Senato, Mario Lazzarini, è stato organizzato dal fascista di ambo i sessi, il colonnello Matteo Bodetta, che attualmente costituisce il nucleo di pronto impiego per qualsiasi azione.

Tra le carte che la Questura ha sequestrato nell'abitazione del Nunciato, si sono stati rinvenuti numerosi rapporti inviati dai «grembi» al «capo». Tali rapporti, sono delle autentiche rivelazioni della criminalità monarchico-fascista, e di questa criminalità democratica italiana. Sul contenuto di tali importanti documenti la polizia di Milano non si è ancora pronunciata.

Altri due memorandum italiani sull'Alto Adige e sulla frontiera occidentale

Vito Marcantonio chiede a Truman la completa sovranità per il nostro Paese. Bevin annuncia che le truppe di Anders lasceranno quanto prima l'Italia.

Oggi il governo italiano ha inviato a Parigi, alla Conferenza dei Ministri degli Esteri, due nuovi memorandum, uno sulla frontiera occidentale e sull'Alto Adige. I due memorandum saranno illustrati al Lussemburgo dall'ambasciatore italiano, Luigi Conelli, e dal sottosegretario di Stato, Vito Marcantonio, che sarà ascoltato il 27 prossimo sulle rivendicazioni francesi e tre giorni dopo su quelle austriache.

Le note italiane ribadiscono il principio già espresso ai precedenti memoriali, con i quali si confutano le ragioni in base alle quali la Francia, e specialmente la Gran Bretagna, si rifiutano di ritirare le loro truppe dalle zone di frontiera con l'Italia.

Per quanto riguarda le pretese austriache, il memorandum italiano delinea una soluzione nazionale, come quella del governo di Vienna non solo sottrarre all'Italia una vastissima parte del suo territorio altoatesino (Brennero, Val di Pusteria, Val di Fiemme, ecc.), ma anche, e più grave, il chiesto di cedere, in Italia, l'intera frontiera occidentale e meridionale di quelle polacche.

Il contenuto sostanziale di queste note, con l'aggiunta di apprezzamenti personali, è stato illustrato dal Presidente De Gasperi in un'intervista concessa ad un giornalista dell'U.P.

Da Washington si apprende che il presidente Truman ha accettato di avere un colloquio con il Presidente Bevin, al quale ha chiesto che le truppe sovietiche rinvino il transito per la Cecoslovacchia a dopo le elezioni.

RADIO MOSCA DENUNCIA IL COMLOTTO MONARCHICO-FASCISTA PER IMPEDIRE LE ELEZIONI

Alle manovre provocatorie del Quirinale il popolo italiano riserverà la dovuta delusione.

MOSCA, 22. - Radio Mosca, oggi, ha denunciato la reazione del Quirinale e della monarchia italiana ha trasmissa - secondo quanto riferisce il «Sida» - la seguente nota politica del suo collaboratore, il popolare quotidiano "Pravda".

La data del 2 giugno non è un lontano futuro. L'attentato non è un lontano futuro. L'attentato non è un lontano futuro. L'attentato non è un lontano futuro.

Alle manovre provocatorie del Quirinale il popolo italiano riserverà la dovuta delusione

MOSCA, 22. - Radio Mosca, oggi, ha denunciato la reazione del Quirinale e della monarchia italiana ha trasmissa - secondo quanto riferisce il «Sida» - la seguente nota politica del suo collaboratore, il popolare quotidiano "Pravda".

La data del 2 giugno non è un lontano futuro. L'attentato non è un lontano futuro. L'attentato non è un lontano futuro.

Il popolo italiano riserverà la dovuta delusione alle manovre provocatorie del Quirinale.

"Avete salvato i nostri figli,"



Il sorriso della mamma accoglie a Roma il bimbo salvato dalla solidarietà popolare e dalla organizzazione del Partito Comunista Italiano, che da Roma a Modena, da Milano a Cassino ha reso all'Italia migliaia di preziose e giovani vite umane smentendo ogni calunnia.

«Avete salvato i nostri figli...»

«Alle famiglie dell'Emilia che hanno ospitato i nostri figli. Noi mamme di Tivoli, che abbiamo avuto la gioia di rabbracciare i nostri figli e di rivederli noi belli e sani per le cure amorose e materne delle donne dell'Emilia, sentiamo il bisogno di esprimere la nostra gratitudine. Ancora una volta sono stati i lavoratori a tenerci la mano. In questo paese devastato dalla guerra, fra le case distrutte, tra la miseria e l'ignoranza, i nostri bimbi sopravvivevano ogni giorno di più e noi mamme non avevamo nulla per difenderli.

«E mentre noi pensavamo con disperazione a come tirare avanti per salvarli dalla fame, c'era chi pensava a noi. Il Partito Comunista Italiano, le famiglie dei lavoratori c'avevano la loro casa, il loro affetto, le loro cure ai bimbi più bisognosi.

«Ancora una volta i ricchi voltavano le spalle alla miseria del popolo: ancora una volta era il nostro partito a occuparsi di noi e lo spreco rimanevano soldi al piano dei bimbi affamati: ma le mamme, le contadine, le operai dell'Emilia non hanno mai fatto a meno di dividere il loro pane, frutto di lavoro e di fatica. L'hanno fatto con entusiasmo e con gioia, ed avevano un solo rammarico: di non poter fare di più per i nostri bimbi e noi mamme di Tivoli.

«Famiglie dei lavoratori del Partito comunista, grazie per tutto quello che avete fatto per noi, per aver ridato il sorriso ai nostri bimbi e a noi la gioia di vederli sorridere. (seguono le firme)

Il nuovo prezzo del grano

Il prezzo del pane resta immutato - Premi agli agricoltori che conferiranno il grano agli ammassi

Il prezzo economico del grano è stato stabilito dal Comitato Interministeriale dei prezzi.

Il Comitato, riunito ieri sotto la presidenza del Ministro per l'Industria e Commercio on. Gronchi, ha approvato il nuovo prezzo di vendita del grano, variato a seconda dei costi di produzione.

Nella prima zona (comprendente l'Italia settentrionale e centrale, esclusi la Maremma e l'Azio zone) il prezzo del grano verrà pagato in ragione di lire 250 il Qle nella seconda zona (Italia meridionale, esclusa la Maremma ed Azio zone) ed esclusa Lucania e Calabria il prezzo è invece di lire 230 il Qle nella terza zona (Sicilia e Sardegna) il prezzo è di lire 250 il Qle.

Per i grani quindi il prezzo verrà maggiorato, in ciascuna delle tre zone di lire 250 il Qle.

Il Comitato ha poi deliberato la concessione di alcuni premi nei confronti dei coltivatori che hanno prodotto il grano in tal modo che il prezzo di ogni Qle di grano sarà maggiorato di lire 600 (per le consegne effettuate entro il 10 giugno), di lire 500 (per le consegne effettuate entro il 20 giugno), di lire 400 (per le consegne effettuate entro il 30 giugno) e di lire 300 (per le consegne effettuate entro il 10 luglio).

Il prezzo del pane resta immutato.

Il Comitato ha infine esaminato il problema dei canoni corrisposti in natura ed in denaro dai coltivatori e ha deciso di aumentare il canone di lire 100 a carico del coltivatore e di lire 200 a carico del proprietario del terreno. Il canone di lire 100 sarà pagato dal coltivatore e quello di lire 200 dal proprietario del terreno. Il canone di lire 100 sarà pagato dal coltivatore e quello di lire 200 dal proprietario del terreno.

Altri due memorandum italiani sull'Alto Adige e sulla frontiera occidentale

Vito Marcantonio chiede a Truman la completa sovranità per il nostro Paese. Bevin annuncia che le truppe di Anders lasceranno quanto prima l'Italia.

Oggi il governo italiano ha inviato a Parigi, alla Conferenza dei Ministri degli Esteri, due nuovi memorandum, uno sulla frontiera occidentale e sull'Alto Adige. I due memorandum saranno illustrati al Lussemburgo dall'ambasciatore italiano, Luigi Conelli, e dal sottosegretario di Stato, Vito Marcantonio, che sarà ascoltato il 27 prossimo sulle rivendicazioni francesi e tre giorni dopo su quelle austriache.

Le note italiane ribadiscono il principio già espresso ai precedenti memoriali, con i quali si confutano le ragioni in base alle quali la Francia, e specialmente la Gran Bretagna, si rifiutano di ritirare le loro truppe dalle zone di frontiera con l'Italia.

Per quanto riguarda le pretese austriache, il memorandum italiano delinea una soluzione nazionale, come quella del governo di Vienna non solo sottrarre all'Italia una vastissima parte del suo territorio altoatesino (Brennero, Val di Pusteria, Val di Fiemme, ecc.), ma anche, e più grave, il chiesto di cedere, in Italia, l'intera frontiera occidentale e meridionale di quelle polacche.

Il contenuto sostanziale di queste note, con l'aggiunta di apprezzamenti personali, è stato illustrato dal Presidente De Gasperi in un'intervista concessa ad un giornalista dell'U.P.

Da Washington si apprende che il presidente Truman ha accettato di avere un colloquio con il Presidente Bevin, al quale ha chiesto che le truppe sovietiche rinvino il transito per la Cecoslovacchia a dopo le elezioni.

Il nuovo patto mezzadrile dovrà garantire al colono oltre il 50 per cento nella ripartizione del raccolto

Il nuovo patto mezzadrile dovrà garantire al colono oltre il 50 per cento nella ripartizione del raccolto.

Il Comitato Interministeriale dei prezzi ha approvato il nuovo patto mezzadrile, che dovrà garantire al colono oltre il 50 per cento nella ripartizione del raccolto.

Il patto mezzadrile, che entrerà in vigore il 1° giugno, prevede che il colono avrà diritto a un minimo del 50 per cento del raccolto, con un massimo del 60 per cento.

Il patto mezzadrile, che entrerà in vigore il 1° giugno, prevede che il colono avrà diritto a un minimo del 50 per cento del raccolto, con un massimo del 60 per cento.

Radio conversazione di Giorgio Amendola

Radio conversazione di Giorgio Amendola.

Ascoltate questa sera alle ore 21,45 da Radio Napoli il compagno Giorgio Amendola, che per il ciclo di conversazioni sul referendum parlerà sul tema "Perché bisogna votare per la Repubblica".

Ascoltate questa sera alle ore 21,45 da Radio Napoli il compagno Giorgio Amendola, che per il ciclo di conversazioni sul referendum parlerà sul tema "Perché bisogna votare per la Repubblica".

Favola prima

Favola prima.

Il governo ha deciso di avviare una campagna di propaganda per il referendum del 2 giugno.

Il governo ha deciso di avviare una campagna di propaganda per il referendum del 2 giugno.

LE IDEE DEGLI ALTRI

Consigliere del re

Mantilo Lupiacci ha ragione: aveva capito che egli non era quel romantico cavaliere dell'ideale di cui si parla nei soliti monarchici...

Noi romantici

Ora, noi incorreggibili romantici non siamo troppo paranoici a credere che un re sia un granchio...

Avviso a Bergamini

Il « Quotidiano », organo dell'Associazione Cattolica scrive: « C'è la tendenza crescente ad identificare la fede cattolica con una determinata forma di Stato... »

La Gioventù Sovietica agli studenti d'Italia

Nella ricorrenza del Congresso Nazionale Universitario conclusosi il 21 maggio a Roma, il Comitato Antifascista della Gioventù Sovietica...

VITA DELLE PROVINCE

UOMINI DEL P. C. I. ALLA COSTITUENTE

I nostri candidati per la provincia di Foggia

Questi gli uomini che il Partito Comunista ha ritenuto degni e capaci di rappresentare la provincia di Foggia alla Costituente.

LUIGI ALLEGATO di San Severo

Uomo di grande bandiera del Partito Comunista italiano e dei lavoratori della nostra provincia.

ANTONIO BONITO

Sindaco di Cerignola. Da tutti riconosciuto come il più attivo, più pratico e più patriottico.

PASQUALINO PASQUALICCHIO di Tria

Medico chirurgo. Studente a Napoli, si iscrisse al Partito comunista. Figlio del popolo non poteva non essere in mezzo al popolo.

Per i vecchi lavoratori

GRONACA DI MATERA



Per il Provveditore agli Studi non esiste la C. d. L. Con ordine del giorno votato il giorno 11 u.s. dall'assemblea del sindacato...

Indifferenza a Grassano per le «eccellenze»

Il senso di civiltà e di disciplina con cui i grassanesi partecipano ai comizi elettorali dicono che Grassano è tra i paesi politicamente più maturi della nostra provincia.

Le tariffe salariali per la mietitura

La Commissione per le definizioni delle tariffe salariali per la mietitura si è riunita presso l'ufficio provinciale di lavoro di Roma.

Notizie brevi

ENNA. Il governo centrale, nella nostra città, ha emanato una serie di provvedimenti...

Segnalazioni

SIDERNO. La stazione alimentare della cittadina è particolarmente grave. Il mercato è in mano a pochi negozianti...

Per i vecchi lavoratori

GRONACA DI MATERA

Per il Provveditore agli Studi non esiste la C. d. L. Con ordine del giorno votato il giorno 11 u.s. dall'assemblea del sindacato...

Indifferenza a Grassano per le «eccellenze»

Il senso di civiltà e di disciplina con cui i grassanesi partecipano ai comizi elettorali dicono che Grassano è tra i paesi politicamente più maturi della nostra provincia.

Le tariffe salariali per la mietitura

La Commissione per le definizioni delle tariffe salariali per la mietitura si è riunita presso l'ufficio provinciale di lavoro di Roma.

Notizie brevi

ENNA. Il governo centrale, nella nostra città, ha emanato una serie di provvedimenti...

Segnalazioni

SIDERNO. La stazione alimentare della cittadina è particolarmente grave. Il mercato è in mano a pochi negozianti...

Chi ha notizie...

... del soldato Ciucci Bruno, cl. 1933 che il 30 novembre 1943 trovavasi all'isola di Creta...

VELLO SPANO

Direttore MARIO ALICATA Condirettore responsabile

Il Gr. Uff. FABRIANI

Oltre che prescrivere le consultazioni di Chimioterapia, Radiologia, ecc. sia di presenza che per corrispondenza...

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. It. par. - Nereido tarifa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S.P.I.)

FORNELLI

A GAS DI RETROILIO DELLE MIGLIORI MARCHE. AI MIGLIORI PREZZI BACCIANINI ROMA - Via dell'Unità, 18

Oggi GRANDE "PRIMA" al Cinema

SUPERCINEMA - CORSO - MODERNO. L'apoteosi proibita

ESIGETE GLI IMBALLI ORIGINALI per i

ZOLFI S.A.I.M. (puro e ramato) SOLFATO RAME ETRURIA

CUOIO CUOIO CUOIO

a L. 580 Semenze L. 140 - Broccame L. 100

ANNUNZI SANITARI

Gabinetto Medico Chirurgico DIRTT DOTT L. COLVOLPE. Prof. Dott. G. DE BERNARDIS. Dott. David STROM. Dott. ALFREDO STROM. Dott. LI VIRGHI. Dott. THEODOR LANZ.